

Dogliani: la minoranza propone di abolire la Tasi sui capannoni e rivedere il regolamento dell'Imu

DOGLIANI - (f.trax) - Non applicare la Tasi alle attività produttive e rivedere l'Imu sui fabbricati ceduti in comodato d'uso dai genitori ai figli. Queste le proposte che gli esponenti della minoranza, nel corso del Consiglio comunale di giovedì sera, hanno formulato al sindaco di Dogliani Franco Paruzzo. Ad esporle il loro capogruppo in Consiglio Nicola Chionetti: «A luglio questa amministrazione dovrà deliberare il bilancio previsionale e quindi dovrà decidere quanto tassare le aziende. Noi proponiamo fin d'ora di non applicare la Tasi ai capannoni riferiti ad attività aziendali. Allo stesso tempo, viste le difficoltà in cui si trovano molte famiglie, chiediamo di esentare dal pagamento dell'Imu quei genitori proprietari di abitazioni cedute in comodato d'uso ai figli». Un'altra proposta della minoranza è legata all'Unione dei Comuni di Langa e Barolo. L'ex primo cittadino, come più volte ribadito in campagna elettorale, considera l'ingresso di Dogliani nell'ente di importanza strategica per il Comune. «Dogliani può e deve ricoprire il ruolo di leader di un territorio. Per far questo, e accedere ai finanziamenti europei, questa amministrazione deve chiedere immediatamente il reingresso nel-



l'Unione dei Comuni».

Le proposte della minoranza sono state inserite in una lettera che Chionetti, a conclusione del suo intervento, ha consegnato a Paruzzo. Al suo interno, oltre a qualche consiglio, anche la richiesta di proseguire sulla strada intrapresa negli ultimi cinque anni in materia di attività produttive. «Invito la nuova amministrazione a mettere al centro della sua azione lo sviluppo del paese. Mi ha fatto piacere sentire dal sindaco che ci sarà attenzione nei confronti delle attività produttive ma avrei preferito ascoltare qualche parola in più». Nella missiva consegnata al primo cittadino sono contenuti anche riferimenti alla

gestione dell'ospedale civico. La speranza della minoranza è che la maggioranza continui un discorso portato avanti faticosamente in questi cinque anni. «L'empasse dei debiti è già stata in buona parte superata grazie ad un lavoro costante di ristrutturazione di quel debito che, per esempio, ha previsto la mutazione di un fido da 1,5 milioni di euro che doveva essere richiesto dalla banca che ce l'aveva dato in un mutuo quarantennale con tasso all'1,5% e quindi a condizioni favorevolissime. Come minoranza ci auguriamo che la nuova amministrazione proceda in questa direzione».

Nella foto: Chionetti consegna la lettera a Paruzzo